



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

OGGETTO: Castello svevo di Bari Direzione Regionale Musei nazionali Puglia – Parco Archeologico di Monte Sannace -Gioia del Colle- Determina di indizione di “*Avviso pubblico per l’affidamento in concessione in uso agrario dei terreni demaniali pertinenti al Parco Archeologico di Monte Sannace Gioia del Colle da espletarsi mediante aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo.*”

IL DIRETTORE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il D.M. 4 dicembre 2002 recante “*Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia*” pubblicato sulla G.U. n. 35 del 12 marzo 2003, in particolare l’art. 2, comma 1, lettera a;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il D.M. 23 dicembre 2014 recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*”;
- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” ed in particolare gli artt. 39, comma 1, lett. c) e 42 riguardanti l’istituzione delle Direzioni Regionali Musei in luogo dei Poli Museali, precedentemente istituiti con DPCM 29 agosto 2014, n. 171, artt. 31 e 34, e loro competenze;
- il D.M. 28 gennaio 2020 n. 21 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” che all’allegato 2 annovera tra gli istituti periferici afferenti alla Direzione Generale Musei la Direzione Regionale Musei Puglia;
- il D.L. 22/2021 che all’art. 6, comma 1, modifica l’art. 52 del D.Lgs. 300/1999, disponendo la ridenominazione del “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” come “*Ministero della cultura*”;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- il D.M. 27 ottobre 2021, n. 380, concernente “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre*”



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

2014, recante “Organizzazione dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare:
 - i principi di cui al **Libro I, Parti I e II**;
 - **l'art. 13 comma 2 del D. Lgs 36/2023**;
 - l'art.187, inerente le procedure per l'affidamento dei contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea, ai sensi del quale “1. Per l'affidamento dei contratti di concessione il cui valore sia inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), l'ente concedente può procedere mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Resta ferma la facoltà per l'ente concedente di affidare gli stessi contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea mediante le procedure di gara disciplinate dal presente Titolo II.. 2. Ai contratti di importo inferiore alla soglia europea si applicano le norme sull'esecuzione di cui al Titolo III della presente Parte.”;
 - l'art. 108 comma 3, ai sensi del quale “Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1”;
- il Decreto della DG-MU del 30 maggio 2023, prot. n. 586 con cui il Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna considerate sussistenti le condizioni di necessità ed urgenza tali da legittimare l'esercizio da parte del medesimo dei poteri di sostituzione e avocazione delle funzioni in capo al direttore della Direzione regionale Musei Puglia, ai sensi del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n.169 (art. 18, comma 1) e s.m.i. ha contestualmente delegato la gestione delle funzioni attribuite alla Direzione regionale Musei Puglia all'Arch. Francesco Longobardi, funzionario architetto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, D. Lgs. n. 165/2001, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del servizio pubblico essenziale di buona gestione di questa Direzione regionale;
- il Decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 51, recante “Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”, divenuto efficace a far data dal 27 febbraio, e decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 53, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”, divenuto efficace in data 20 febbraio 2024;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57. recante il



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance.

- il DM n. 270 del 05/09/2024 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*” ed in particolare l’art. 4 che individua i compiti delle Direzioni regionali Musei nazionali

PREMESSO

- che nel Parco Archeologico di Monte Sannace, Istituto afferente al Castello Svevo di Bari - Direzione regionale Musei nazionali Puglia, di seguito denominato Parco, insistono alcuni ettari di terreno disponibili per attività agricole;
- che la manutenzione delle aree verdi può essere affiancata da un’attività agricola affidata a operatori che garantiscano il rispetto dei siti e che possano a loro volta usufruire delle possibilità che le aree stesse offrono;
- che le colture relative esclusivamente a seminativo per foraggiere (grano, fieno, biada) risultano compatibili con la tutela del Parco Archeologico di Monte Sannace;
- che le attività agricole all’interno del Parco sarebbero finalizzate in primo luogo al mantenimento delle condizioni di sicurezza, di visibilità e di integrità delle aree agricole e subordinate alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio e dei siti archeologici;
- che le attività su menzionate hanno agevolato, in numerosi contesti, la manutenzione delle aree e la prevenzione degli incendi, oltre a contribuire al decoro che il sito stesso richiede;
- che questa Direzione non dispone di personale tecnico interno a cui affidare la cura dei terreni;
- che i terreni agricoli in oggetto, sono al momento liberi e che la loro coltivazione solleverebbe questo Ufficio dall’onere di manutenzione ordinaria dei terreni medesimi;
- che con atto di concessione prot. n. 1883 del 24/04/2020, la Direzione Regionale Musei Puglia concedeva in uso i terreni agricoli ricadenti nell’area demaniale del Parco archeologico di Monte Sannace riportata in catasto terreni Foglio 16 n. 172/177/181/182/248/249/250/251 e Foglio 26 n. 160, alla Sig.ra NUZZOLESE Maria per un periodo di due anni, rinnovato per altri due anni;
- che, in vista del nuovo approssimarsi della scadenza della concessione, alla nota acquisita al protocollo MIC|MIC_DRM-PUG_UO3|16/04/2024|0001407-A con cui la Sig.ra Nuzzolese Maria chiedeva di rinnovare per un periodo di altri due anni la concessione d’uso d’immobile demaniale (terreno agricolo) di cui trattasi, questa Amministrazione ritenendo necessario e indifferibile garantire la continuità delle attività seminatrici già in corso sino al termine del raccolto e della cura dei terreni anche per il decoro di un contesto rurale mantenuto e ordinato, rinnovava la concessione per ulteriori sei mesi, in attesa



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

dell'espletamento del presente bando;

- che l'art. 6 comma 1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001 - s.o. n. 149) prevede che alla scadenza della concessione amministrativa o del contratto di affitto, per la concessione e la locazione dei terreni di loro proprietà, gli enti pubblici, territoriali o non territoriali devono adottare procedure di licitazione privata o trattativa privata;
- che è necessario pertanto avviare una procedura che consenta la più ampia partecipazione degli interessati alla concessione di cui trattasi;

Il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento in **concessione**, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- **fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto:** garantire la tutela e valorizzazione dei terreni demaniali siti in Gioia del Colle (BA) Località Monte Sannace riportati in catasto terreni Foglio 16 n. 172/177/181/182/248/249/250/251 e Foglio 26 p.lla 160.
- **Canone di concessione:** pari ad € 320,00, a base d'asta
- **Durata:** La durata è stabilita in anni 5 (cinque) decorrenti dalla stipula del contratto di concessione.
- **Forma del contratto:** scrittura privata
- **Modalità di scelta del contraente:** avviso pubblico

CONSIDERATO CHE

-a norma dell'art.108 comma 3 D. Lgs.36/2023, il presente affidamento sarà aggiudicato con il criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo.*

TENUTO CONTO:

- di quanto previsto dall'art. **54, comma 1**, primo periodo, del d.lgs. 36/2023, a mente del quale nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 54, a tenore del quale le stazioni appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2
- che l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

- che il canone concessorio è pari ad € 320,00 a base d'asta;
- che il valore della concessione è stabilito con **canone annuale pari ad € 320,00** da porre a base di gara, risultante dalla differenza tra il canone concessorio quantificato dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata con nota prot. 3601-A del 18.09.2024, pari a Euro 930,00, e i preventivi acquisiti da questa Amministrazione relativi al costo dell'attività richiesta a fronte della concessione dei terreni;
- che il criterio di aggiudicazione terrà conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa (al rialzo) secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo;
- che le offerte tecniche consisteranno nell'offerta migliorativa dei seguenti interventi:
 - potatura periodica delle siepi perimetrali delle aree archeologiche - parcheggio - giardino punteggio **30**;
 - manutenzione straordinaria delle recinzioni dei terreni, con integrazioni delle lacune e delle parti ammalorate – punteggio **45**, per una estensione lineare di 10 metri lineari, secondo indicazioni della Direzione del Sito
- che la valutazione dell'offerta economica e tecnica avverrà secondo i seguenti punteggi:
 - Offerta economica punteggio massimo punti 25
 - Offerta tecnica punteggio massimo punti 75

TOTALE punti 100
- che ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per la tipologia di affidamento in oggetto, è consentita l'esclusione della predisposizione del DUVRI e della conseguente stima di costi per oneri della sicurezza per rischi interferenziali e, pertanto, gli stessi dovranno essere pari a € 0,00;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato **I.4 del d.lgs. 36/2023**.
- si intende affidare, in concessione i terreni agricoli di cui trattasi per anni 5 (cinque) eventualmente rinnovabili, ad uso coltivazione, (riproposizione delle colture originarie/tradizionali. Sono escluse tipi di colture intensive ed irrigue.

DETERMINA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 *ss.mm.ii*;
2. di nominare quale RUP della presente procedura ex art. 15, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., il dott. Savino Gallo;
3. **DI INDIRE**, per i motivi descritti in premessa, Avviso pubblico per l'affidamento in concessione in uso agrario dei terreni demaniali pertinenti al Parco Archeologico di Monte Sannace – Gioia del Colle, mediante aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo;
4. di approvare quale canone concessorio, da porre a base di gara **€ 320,00 annui**
5. di autorizzare l'avvio della procedura in oggetto;



Ministero della Cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

6. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della DRM Puglia;
7. la presente determina sarà pubblicata nelle forme di legge.

Il Rup

Dott. Savino Gallo

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

Arch. Francesco Longobardi